

ALLA SCOPERTA DEL PIÙ BEL PAESE DEL MONDO

MENSILE NUMERO 407 MARZO 2020

Bell'Italia



EURO 4,00 IN ITALIA

IL MUSEO *Firenze*

GLI UFFIZI

*Viaggio tra i capolavori
nelle sale rinnovate*



LA CHIESA • PIEMONTE
**IL SANTUARIO
DI VICOFORTE**

LA NOVITA' • BRESCIA
**LA COLLEZIONE
SORLINI
AL MARTES**

GLI AFFRESCHI • LAZIO
**IL SACRO SPECO
DI SUBIACO**

IL MUSEO • NAPOLI
**A PIETRARSA LA STORIA
DELLE FERROVIE**

il weekend **OSTIA DA SCOPRIRE**

*Dall'antico porto romano
al borgo medievale
ai villini liberty sul litorale*

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P. - D.L. 352/2003 art. 1, comma 1, L.D.M. - Austria € 9,90 - Belgio € 8,20 - Francia € 8,00 - Germania € 9,50 - Gran Bretagna lbs 7,90 - Lussemburgo € 8,20 - Portogallo (Euro) € 6,90 - Svizzera CHF 12,50 - Canon Ticino CHF 11,00 - Principato di Monaco € 9,00 - Spagna € 7,00



9

BELL'ITALIA

Marzo 2020

FIRENZE Gli Uffizi

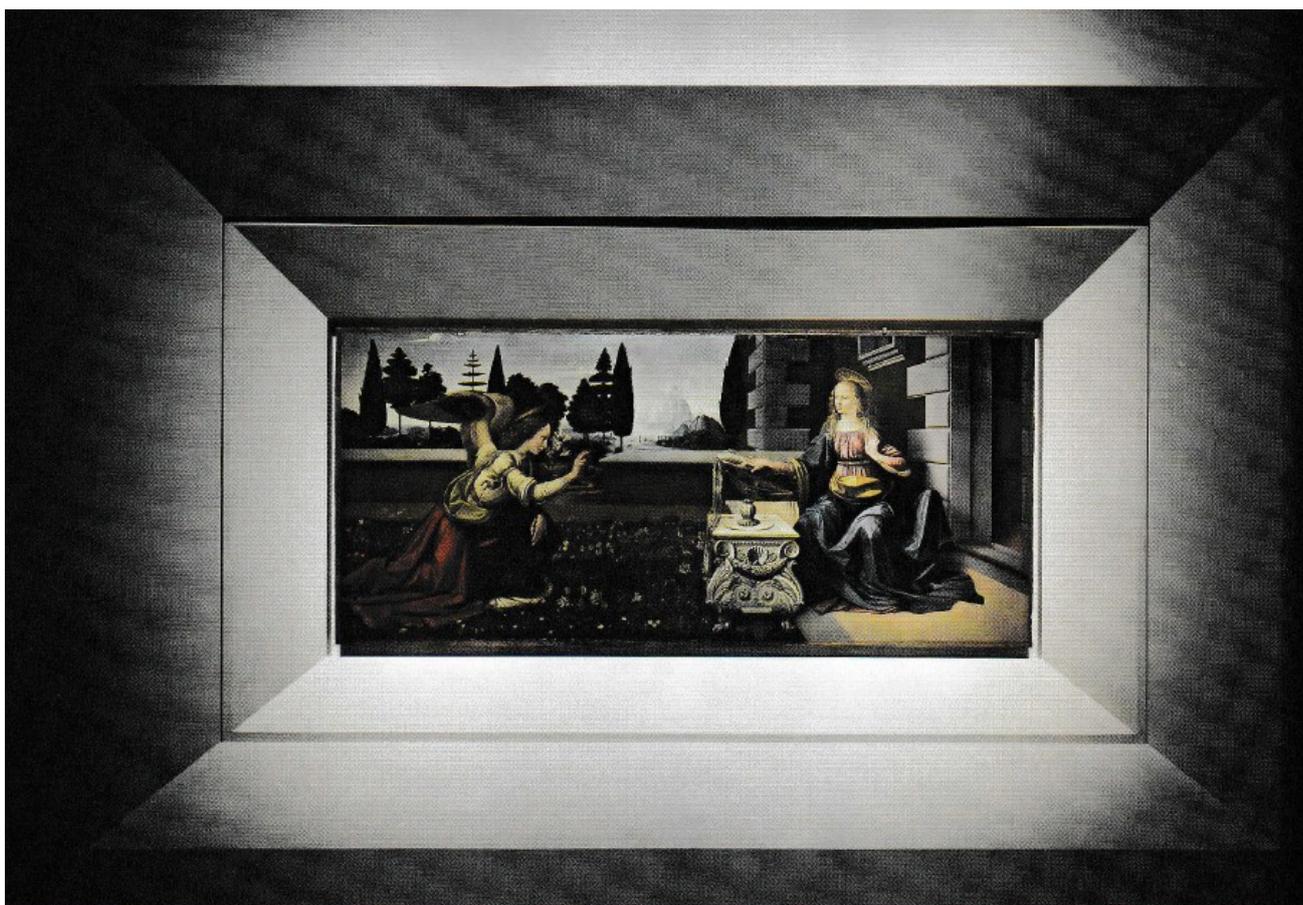
LA BELLEZZA CHE GUARDA AL FUTURO

Nuovi allestimenti e tecnologie all'avanguardia hanno trasformato negli ultimi anni il volto del museo, valorizzando al meglio le sue eccezionali collezioni di pittura e scultura

TESTI Sandra Minute • FOTOGRAFIE Fabio Gambina



Adorazione dei Magi, di Leonardo da Vinci, commissionata dai canonici agostiniani per la chiesa di San Donato a Scopeto e rimasta incompiuta alla partenza di Leonardo per Milano, nel 1482. Dopo un completo restauro, la pala è esposta nella sala 35 dedicata a Leonardo.



Due secoli e mezzo di storia e oltre 400 mila follower su Instagram. Sono questi due dati, a prima vista incompatibili, a fotografare la realtà odierna degli Uffizi, uno dei musei più celebri del mondo ma anche uno dei più antichi, aperto al pubblico fin dal 1769. La Galleria delle Statue e delle Pitture – questa la denominazione ufficiale – ha vissuto negli ultimi anni un profondo rinnovamento, che le ha regalato **un volto più moderno e accogliente, avvicinando alle sue preziose collezioni d'arte un pubblico sempre più ampio e diversificato**: nel 2019 il museo è stato visitato da 2,3 milioni di persone, su quasi 4,4 milioni di presenze totalizzate dall'intero circuito delle Gallerie degli Uffizi, che comprende anche palazzo Pitti e il giardino di Boboli. Un risultato che premia l'impegno di Eike Schmidt, direttore delle Gallerie dal 2015 e riconfermato a ottobre per altri quattro anni. Sotto la sua

guida, intere sezioni delle raccolte sono state riallestite con tecnologie all'avanguardia e nuovi criteri espositivi e sono state lanciate molte novità: biglietti differenziati per incrementare gli ingressi in bassa stagione, aperture serali, concerti e spettacoli nelle sale espositive, attività per fasce particolari di pubblico, tante piccole attenzioni verso i visitatori, come le panchine disseminate lungo il percorso, e non ultima l'apertura ai social, premiata da un immediato, crescente successo: sbarcate su Instagram nel 2016, a gennaio le Gallerie degli Uffizi hanno tagliato il traguardo dei 400 mila follower, piazzandosi al primo posto tra i musei nazionali e al 21° nel mondo, a poche migliaia di fan di distanza dal Getty Museum di Los Angeles e dal Palais de Tokyo di Parigi. Tutte iniziative che rispondono a una precisa missione museale, quella di creare «un museo non più elitario ma rivolto a tutti e non solo agli addetti ai lavori, un museo che offre diversi →»

In alto: *Annunciazione* di Leonardo da Vinci (1472 circa) esposta nella sala 35 all'interno di una speciale teca. **Pagina seguente, in alto:** *Agnolo e Maddalena Doni* (1504-06), ritratti da Raffaello; **in basso:** la sala 41 dedicata a Raffaello e Michelangelo, con la *Sacra Famiglia*, o *Tondo Doni* (1505-06), di Michelangelo, affiancata dai ritratti dei suoi committenti, i coniugi Doni; a destra il *San Giovannino* (1518-19) della bottega di Raffaello.

BELL'ITALIA
Marzo 2020



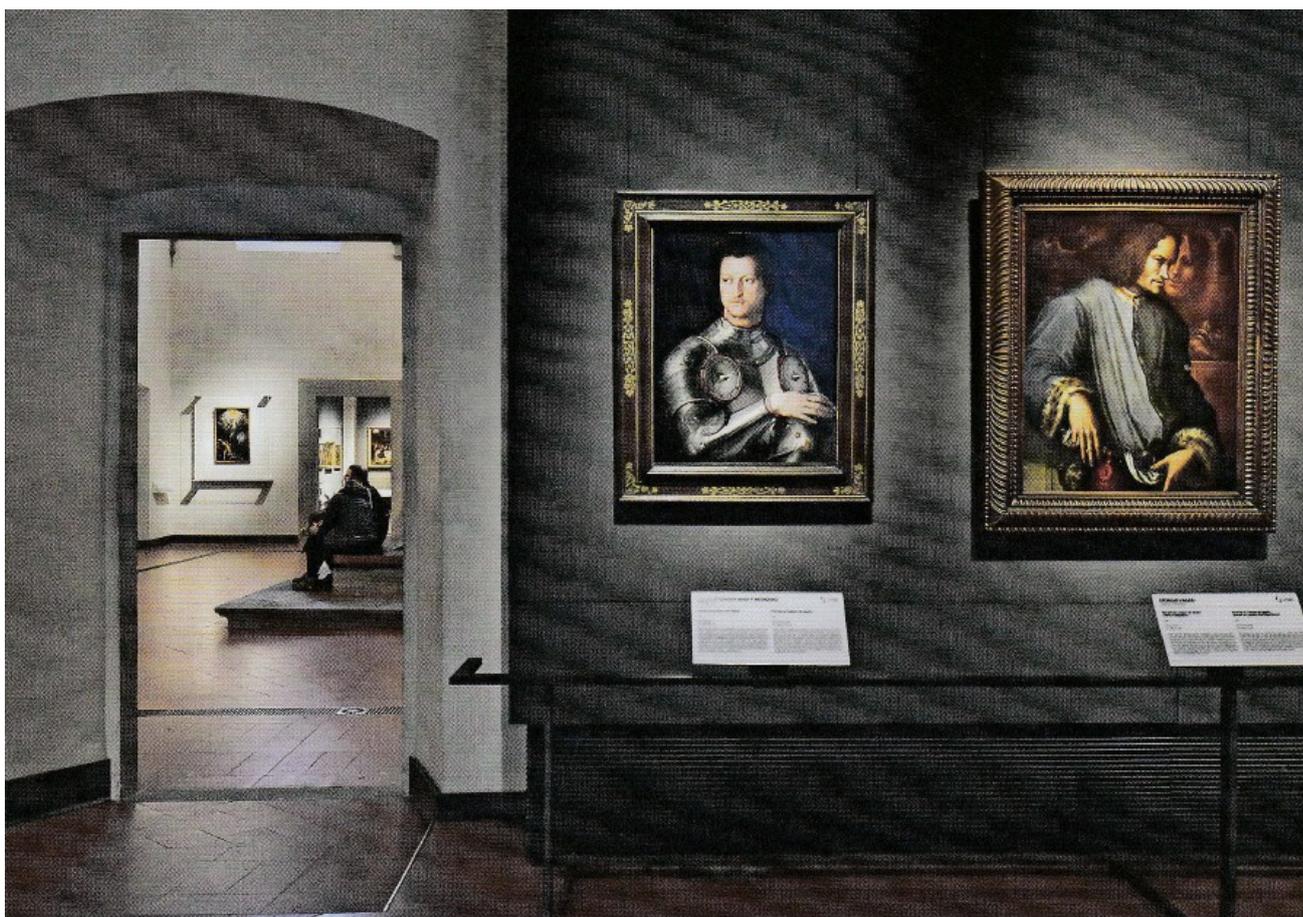
In questa foto: *San Lorenzo* (1617), di Gian Lorenzo Bernini, capolavoro della Collezione Contini Bonacossi, allestita in otto sale al primo piano. È una raccolta di 144 dipinti, sculture, ceramiche robbiane, mobili rinascimentali, donata agli Uffizi nel 1969 ma aperta stabilmente al pubblico solo dal 2018. Pagina seguente: nel Verone affacciato sull'Arno sono esposte sculture di arte greca e romana; al centro troneggia il *Vaso Medici*, monumentale cratere neoattico in marmo (I secolo avanti Cristo), proveniente da villa Medici di Roma.



BELL'ITALIA

Marzo 2020





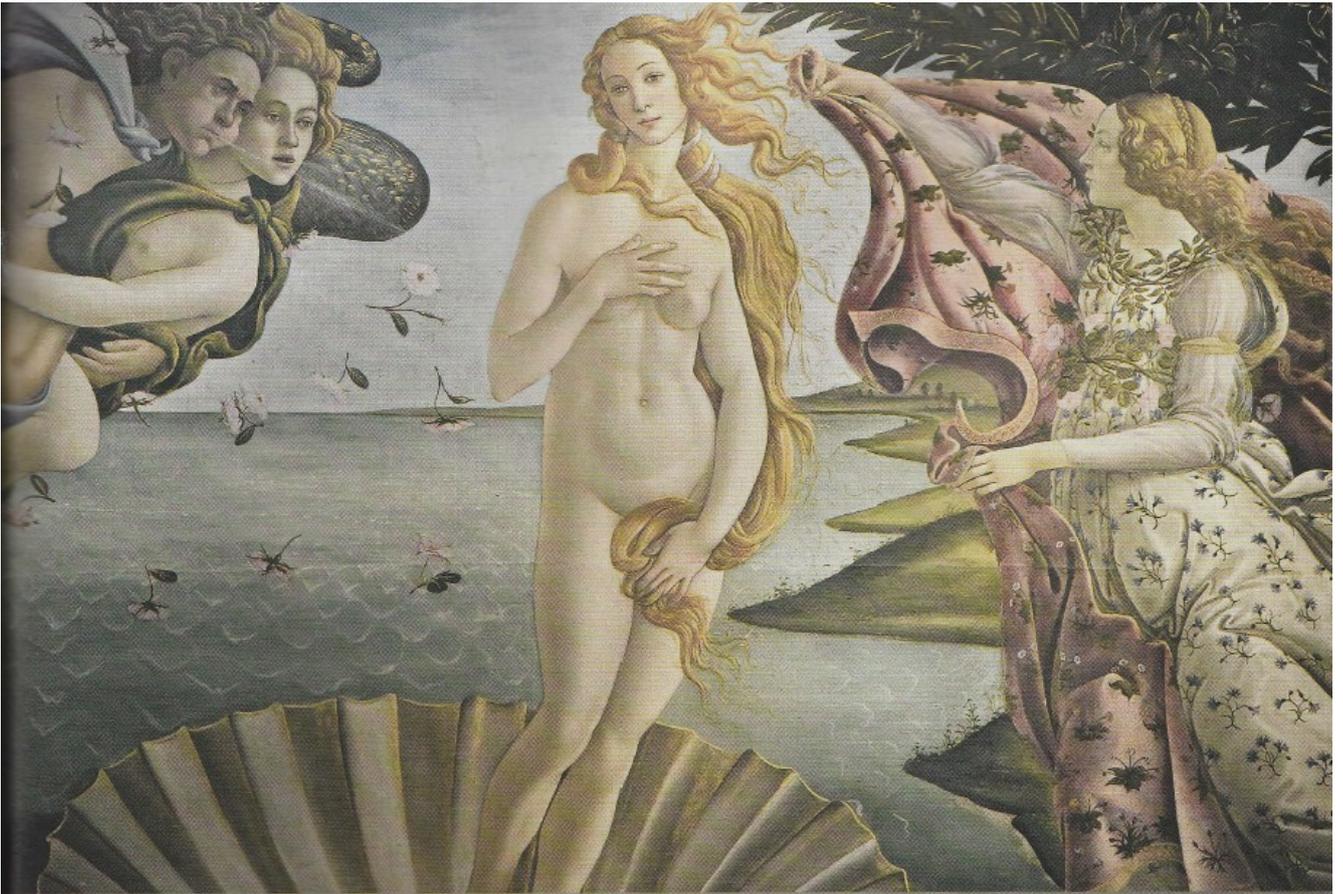
◀ livelli di lettura delle opere, che contestualizza e trasmette il valore dei capolavori, con una funzione educativa nel senso più vasto del termine», spiega Schmidt. Va in questo senso anche l'uso del profilo Instagram. «Ogni giorno pubblichiamo un'immagine accompagnata da un testo esplicativo, ma anche poetico o filosofico, che pone delle domande sull'opera: questo dà vita nei commenti a discussioni ad alto livello».

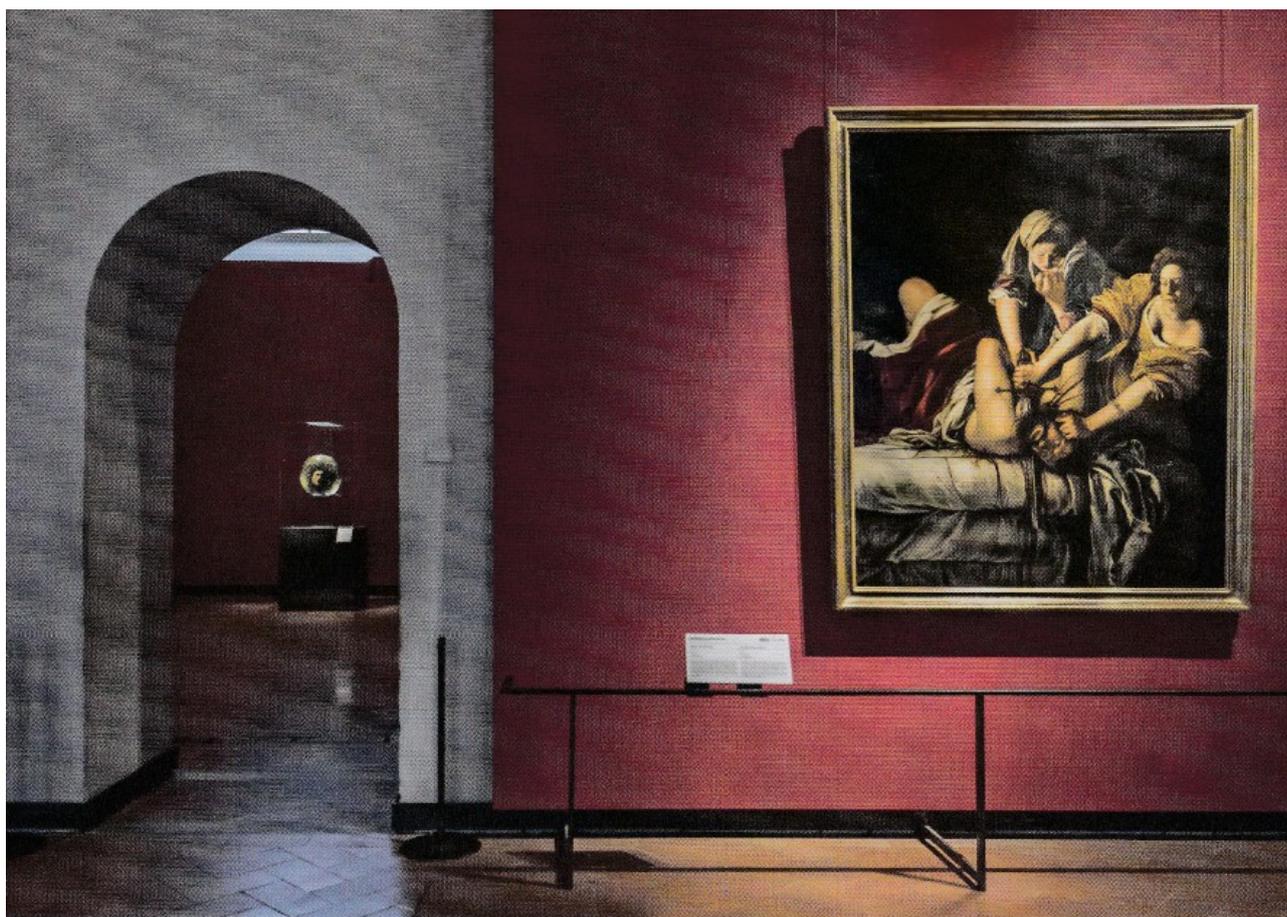
In pochi anni i due piani nobili del palazzo hanno cambiato volto, con il riallestimento secondo criteri cronologici e tematici degli innumerevoli capolavori dei maggiori artisti da Botticelli a Leonardo, da Bronzino a Caravaggio. **Punto focale dei nuovi allestimenti sono le speciali teche integrate nelle pareti, sicure come cassaforti ma eleganti come arredi di design**, che "ingabbiano" i capolavori più preziosi: non solo mantengono all'interno il microclima ideale, proteggendo le opere dal calore e dall'umidità prodotti dal

flusso dei visitatori (con picchi di diecimila persone al giorno), ma i vetri ad alta tecnologia, antisfondamento eppure perfettamente trasparenti, permettono, come mai prima, di ammirare le opere a pochi centimetri di distanza cogliendo i colori nella loro reale brillantezza, apprezzando ogni particolare e le singole pennellate. «L'effetto è tale che a volte i visitatori chiedono se il tal quadro sia stato appena restaurato», racconta Schmidt. Come avviene per la *Primavera* e la *Nascita di Venere* di Botticelli, le prime opere ad avere beneficiato del nuovo sistema: i due capolavori letteralmente risplendono nelle nuove sale dedicate al grande pittore fiorentino, riallestite a fine 2016 insieme alla pittura del primo Rinascimento. Di grande suggestione anche la nuova sala di Leonardo, che ripercorre l'attività giovanile del maestro di Vinci. Tre opere risaltano nella penombra, valorizzate dalle teche speciali: ai lati il *Battesimo di Cristo*, dipinto nella bottega del ▶

In alto: scorcio della sala delle Dinastie, che ospita i ritratti dei membri della famiglia Medici, nella sezione della pittura del '500; da sinistra *Cosimo I de' Medici* (1545) di Bronzino e *Lorenzo il Magnifico* (1533-34) di Giorgio Vasari; oltre la porta si intravede la sala del Pilastro. **Pagina seguente, dall'alto:** dettaglio della *Nascita di Venere* e la *Primavera* di Sandro Botticelli, nelle sale dedicate all'artista fiorentino, riallestite nel 2016.

BELL'ITALIA
Marzo 2020





◀ Verrocchio e l'Annunciazione della chiesa di Monteoliveto, di fronte all'ingresso si staglia l'Adorazione dei Magi, che Leonardo lasciò incompiuta al momento della partenza per Milano, nel 1482. Reduce da un restauro di cinque anni curato dall'Opificio delle Pietre Dure, la pala racconta il processo creativo dell'artista, con alcuni brani quasi compiuti, altri appena accennati.

Subito accanto alla sala di Leonardo c'è quella di Raffaello e Michelangelo, a unire con un unico filo narrativo i tre grandi fiorentini, protagonisti della scena cittadina nei primi anni del '500. L'allestimento celebra gli scambi fra i tre maestri e il ruolo fondamentale giocato dai mecenati privati nella fioritura artistica dell'epoca: così il magnifico Tondo Doni di Michelangelo dialoga con i suoi committenti, Agnolo e Maddalena Doni, ritratti da Raffaello; e un posto di rilievo è occupato dalla Madonna del Cardellino, dipinta dal grande Urbinate per la famiglia Nasi.

La "rivoluzione" più recente, e più consistente, riguarda la pittura veneta e toscana del '500, completamente riallestita lo scorso maggio: quattordici nuove sale, 105 opere, un terzo delle quali da tempo in deposito, 1.100 metri quadrati di superficie. «Un'operazione gigantesca, come un museo nel museo», chiosa il direttore. I colori delle pareti richiamano le differenti scuole pittoriche, un verde ripreso dai tessuti che appaiono in tanti dipinti veneziani per la pittura veneta, un grigio che richiama la pietra serena dell'architettura degli Uffizi per quella toscana, mentre è bianca come una chiesa la monumentale sala del Pilastro che accoglie le pale d'altare della Contro-riforma, come l'imponente *Madonna del Popolo* di Federico Barocci, uscita dai depositi dopo dieci anni. Ed è tornato visibile anche il bozzetto *Caduta degli angeli ribelli* di Andrea Comodi, un potente groviglio di corpi che palesemente si confronta con la Sistina di Michelangelo. ▶

In alto: *Giuditta decapita Oloferne* (1620 circa) di Artemisia Gentileschi; oltre l'arco si intravede lo *Scudo con testa di Medusa* (1597) di Caravaggio. **Pagina seguente, in alto:** *Tebaide* (1420) di Beato Angelico; come diversi altri dipinti, scelti tra quelli più colorati e ricchi di figure e particolari, è collocato "ad altezza bambino" in modo da incuriosire i piccoli visitatori; **in basso:** *Bacco* (1598) di Caravaggio e una *Dispensa* di Jacopo Chimenti (1624).

BELL'ITALIA
Marzo 2020

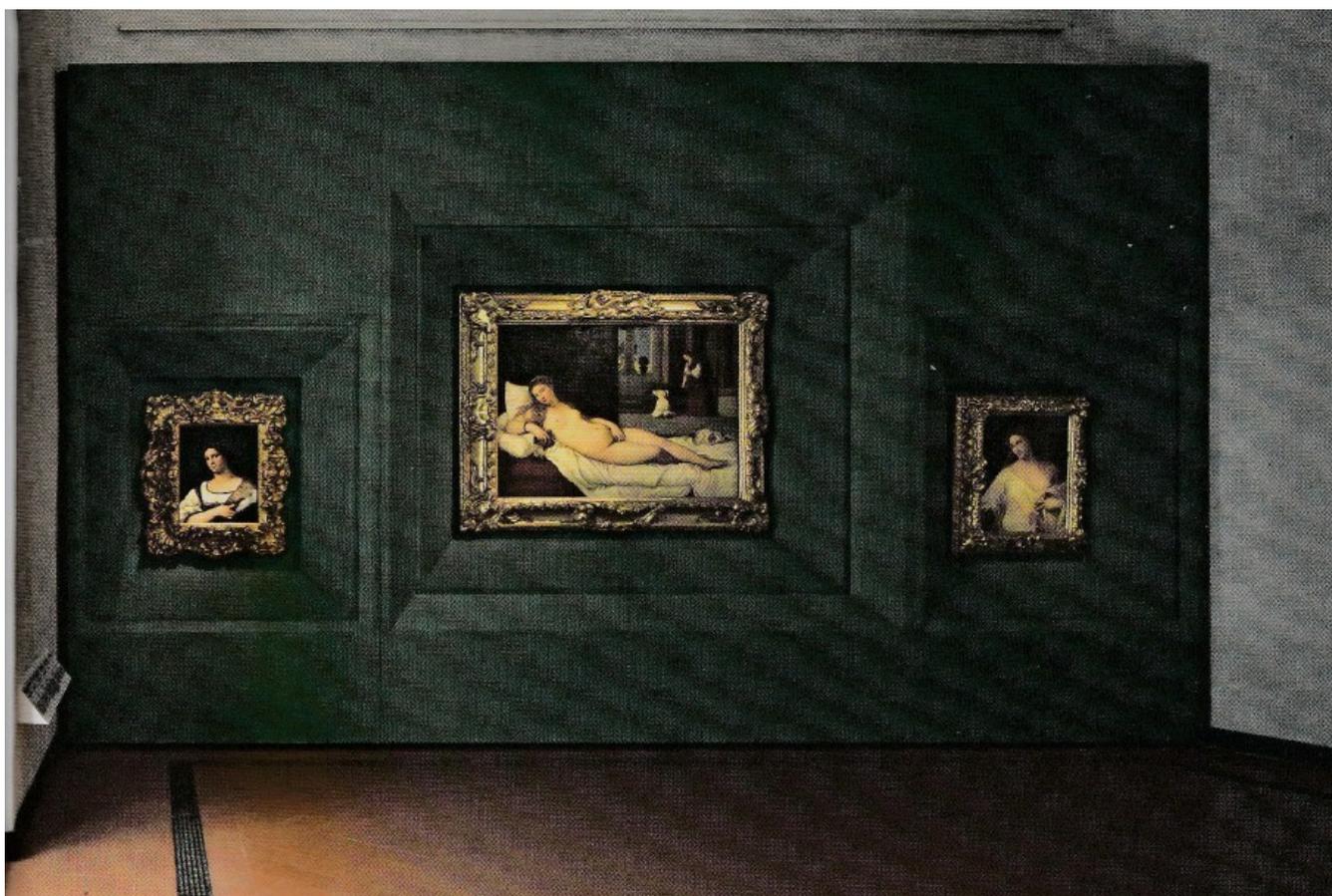


BELL'ITALIA

Marzo 2020

Ritratto di Leopoldo de' Medici fanciullo (1622) di Justus Sustermans, nella sezione dedicata a Caravaggio e alla pittura del Seicento. In omaggio alla forte passionalità che distingue l'arte del secolo, per il nuovo allestimento è stato scelto il colore rosso.





◀... Nella sala delle Dinastie sfilano i ritratti della famiglia Medici, molti dei quali di Bronzino, come quelli di *Cosimo I* e della sua sposa, l'incantevole *Eleonora di Toledo*. Tra i veneti spicca la stanza "abitata" da tre splendide dame, la *Venere di Urbino* di Tiziano con la *Flora* dello stesso Tiziano e la *Fornarina* di Sebastiano del Piombo. E sono tornate visibili dopo molto tempo opere di Lotto, Tintoretto e Veronese. Anche la nuova sezione di Caravaggio e della pittura del '600 è caratterizzata da un colore, il rosso, simbolo della passionalità del secolo. Otto sale dai nomi evocativi ("Tra realtà e magia", "A lume di notte"...) accolgono *Bacco* e la *Medusa* di Caravaggio insieme a dipinti di Rembrandt, Rubens, Velázquez. E intanto si preparano molte altre novità: il 2 aprile apre la mostra di Giuseppe Bezzuoli, protagonista della pittura dell'800, con *Il ripudio di Agar* appena acquistato, poi a breve saranno riallestite la sezione del secondo '500 e quella degli autori-

tratti, una raccolta unica al mondo; nel 2021 dovrebbe riaprire anche il Corridoio Vasariano. E mentre si vede, finalmente, il traguardo per il cantiere dei Nuovi Uffizi, il progetto di ristrutturazione della Galleria in corso dal 2009, **sembra pronta a sbloccarsi anche la questione della loggia Isozaki, il progetto per la nuova uscita del museo bloccato da vent'anni.** «Per la prima volta c'è questa congiunzione, l'accordo tra direttore, sindaco e ministero. Abbiamo già ripreso contatto con l'architetto Arata Isozaki e, una volta aggiustati pochi particolari, potremmo realizzare il progetto in parallelo con l'ultimo stralcio dei Nuovi Uffizi, quindi senza ritardare la data di fine lavori, fissata per il 2024: sarebbe davvero un bellissimo coronamento». ☺☺

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dove
COME
quando

alla pagina seguente

La nuova sala dedicata alla *Venere di Urbino* (1538) di Tiziano. Il celebre dipinto spicca sullo sfondo verde tra la *Flora* (1517) dello stesso Tiziano (a destra) e il *Ritratto di donna*, o *Fornarina* (1512), di Sebastiano del Piombo. Il riallestimento della sala è stato finanziato con 100 mila dollari dai Friends of the Uffizi Galleries, "costola" americana dell'associazione Amici degli Uffizi, che sostiene con cospicue donazioni molti restauri del museo.

dove
COME
quando

FIRENZE

Rinascimento e modernità

Itinerario tra le tante novità che arricchiscono il patrimonio artistico fiorentino, tra restauri e allestimenti museali. E poi mostre e altre iniziative all'ex Manifattura Tabacchi di Sandra Minute



Fontana del Nettuno in piazza della Signoria

Gli Uffizi, in piazzale degli Uffizi,

si raggiungono a piedi in un quarto d'ora dalla stazione di Santa Maria Novella.

Con i mezzi: bus elettrico C2, fermata Orsanmichele. **In camper:** Firenze Camping in Town, via Generale Dalla Chiesa 1-3, 055/469.83.00. **Per la visita:** il museo è aperto da martedì a domenica, orario 8,15-18,50; biglietto 20 € (12 € da novembre a febbraio); dà accesso anche al Museo Archeologico Nazionale e al Museo dell'Opificio delle Pietre Dure. Ingresso gratuito la prima domenica del mese, il 25 marzo per il Capodanno fiorentino e il 27 maggio, anniversario della strage di via dei Georgofili. Biglietto cumulativo valido per palazzo Pitti e giardino di Boboli 38 € (18 € in bassa stagione). Info 055/29.48.83, uffizi.it



OLTRARNO

Una giornata nella reggia e nei giardini dei Medici

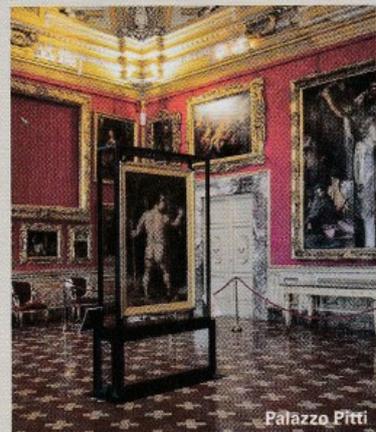
Si attraversa l'Arno a Ponte Vecchio per visitare palazzo Pitti e il giardino di Boboli, gli altri due gioielli del circuito delle Gallerie degli Uffizi. **Palazzo Pitti** (piazza de' Pitti 1; uffizi.it), la reggia voluta da Cosimo I e abitata da tre dinastie, Medici, Lorena e Savoia, domina la piazza omonima con l'imponente facciata a bugnato. Il percorso museale si snoda tra la Galleria Palatina, con una collezione strepitosa di opere di pittura e scultura, gli appartamenti Reali e Imperiali, il tesoro dei Granduchi, la Galleria d'Arte Moderna, il Museo della Moda e del Costume. Aperto da martedì a domenica, 8,15-18,50; ingresso 16 € (10 € da novembre a febbraio). La visita si completa idealmente con il **giardino di Boboli**, che si estende per 30 ettari alle spalle della reggia. Voluto da Eleonora, sposa di Cosimo, è un'oasi di natura impregiata da statue rinascimentali, grotte (celebre quella del Buontalenti) e fontane monumentali. Aperto tutti i giorni, orario 8,15-17,30 (fino alle 18,30 in aprile e maggio, 19,30 in estate); ingresso 10 € (6 € da novembre a febbraio).

Gli affreschi di Vasari e la Pietà di Michelangelo

Il patrimonio artistico fiorentino, di per sé straordinario, si arricchisce di continue novità e sorprese. A partire dalla magnifica **piazza della Signoria**, adiacente agli Uffizi, dove si ammira la **fontana del Nettuno** di Bartolomeo Ammannati (1565), riportata a nuovo splendore dal restauro che ha ripristinato i giochi d'acqua. A **palazzo Vecchio** (museivicicifiorentini.comune.fi.it) il percorso museale si è arricchito di un tassello importante con il restauro della maestosa **sala degli Elementi**, interamente affrescata da Giorgio Vasari con complesse figurazioni allegoriche.

È uno dei punti focali di un itinerario che parte dal cortile di Michelozzo e si snoda nei quartieri monumentali abitati dai Medici fino alla torre di Arnolfo. Orario 9-19 (da aprile 9-23), giovedì 9-14; biglietto da 12,50 €. In piazza del Duomo, oltre alla cattedrale e al battistero, da non perdere il **Museo dell'Opera del Duomo** (www.ilgrandemuseo.delduomo.it) con la sua collezione di sculture. Qui è stata collocata dopo il restauro la **Porta Sud** del battistero, capolavoro in bronzo e oro di Andrea Pisano, ed è in corso il restauro a cantiere aperto della **Pietà Bandini** di Michelangelo. Tutti

i giorni 9-19; biglietto 18 €. A pochi passi, è aperto da giugno il **Museo de' Medici** ([via de' Servi 12, museodemedici.com](http://via.de.servi.12.museodemedici.com)), al secondo piano di palazzo di Sforza Almeni: la storia della dinastia medicea tra collezioni d'arte e installazioni interattive. Tutti i giorni 10-18, 9 €. Infine, a palazzo Bartolini Salimbeni ([piazza Santa Trinita 1, 055/60.20.30](http://piazza.Santa.Trinita.1.055/60.20.30)) è stata allestita la seconda metà della **Collezione Roberto Casamonti**: è di scena il periodo dagli anni Sessanta agli inizi del XXI secolo con 80 opere di artisti come Boetti, Schifano, Miró, Basquiat. Da mercoledì a domenica, 11,30-19; ingresso 10 €.



Palazzo Pitti



Brunelleschi Hotel



Gli alberghi

Brunelleschi Hotel ★★★★★

(piazza Santa Elisabetta 3, 055/273.70). In pieno centro, ma in una piazzetta tranquilla, un hotel di grande atmosfera, che ingloba nella facciata una torre medievale. Colori chiari e il grigio della pietra serena caratterizzano gli interni, rinnovati in stile classico contemporaneo. Due i ristoranti: l'elegante Santa Elisabetta, una stella Michelin, e l'Osteria Pagliazza, più informale. Doppia con colazione a partire da 304 €.

Firenze Number Nine

★★★★ (via dei Conti 9, 055/29.377).

Un boutique hotel a pochi passi dal duomo con camere e suite di design, ampie e comode. Inoltre offre una spa di 400 mq con biosauna, sauna finlandese, bagno turco e idromassaggio e un attrezzato centro fitness. Doppia con colazione a partire da 160 €.

Art & Luxury Apartments

(piazza della Signoria 2, 055/273.76.03). Il lusso di dormire in una stanza affacciata su piazza della Signoria. Due eleganti appartamenti che ospitano fino a quattro persone, uno con affaccio sulla piazza, l'altro sul cortile interno. A partire da 240 € per due persone.

Ostello Plus Florence

(via Santa Caterina d'Alessandria 15, 055/628.63.47). Un ostello di nuova generazione con i servizi di un hotel, piscina e spa comprese, nel quartiere San Lorenzo. Camera doppia a partire da 45 €, sistemazione in dormitorio da 13 €.

I ristoranti

Lungarno 23

(Lungarno Torrigiani 23, 055/234.59.57). Filiera corta, eccellenze del territorio e amore per la qualità sono le carte vincenti di questo bel locale affacciato sull'Arno,

famoso per gli squisiti hamburger di Chianina Igt. Ma sono ottimi anche i primi di pasta fresca, come i maltagliati al ragù d'anatra. Ci sono anche pane e pasta fatti con l'antico grano Verna, a basso tenore di glutine. Salumi, formaggi, zuppe di verdure e di legumi completano il menu. Conto 30 €.

Il Magazzino

(piazza della Passera 2, 055/21.59.69).

Un'osteria-tripperia dove gustare la cucina popolare fiorentina in un ambiente informale e accogliente. Propone le frattaglie in tutte le salse, trippa e lampredotto in testa. Da provare il cartoccio del trippaio e il carpaccio di lingua. Conto 25 €.

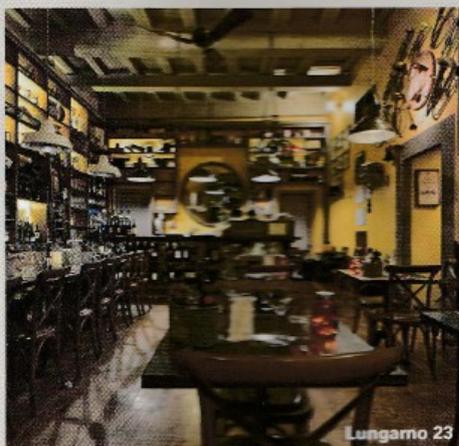
5eCinque

(piazza della Passera 1, 055/274.15.83).

Cucina vegetariana che coniuga gusto e qualità, con materie prime biologiche, di stagione, del territorio o addirittura dell'orto. Tutto è fatto in casa: paste ripiene, torte salate, focacce, sfornati ma anche dolci, cantucci e mostarde. Conto 20-25 €.

All'Antico Vinaio

(via dei Neri 65r, 055/238.27.23). Per uno spuntino veloce a due passi dagli Uffizi si può fare tappa in questo tempio dello street food alla fiorentina. Sempre affollato, propone focacce farcite in tutti i modi con specialità toscane: lardo, prosciutto, capocollo, pecorino, salsa di tartufi e molto altro. Da 5 €.



Lungarno 23

EVENTI

Suggerzioni contemporanee nella fabbrica dismessa

La capitale del Rinascimento possiede anche un'inedita anima contemporanea. Una delle sue più interessanti manifestazioni è la **Manifattura Tabacchi**, in via delle Cascine (civico 35, www.manifatturatabacchi.com), centro per la cultura contemporanea tra arte, moda e sostenibilità nato dal recupero del complesso disegnato negli anni Trenta da Pier Luigi Nervi e chiuso dal 2001. Oggi ospita atelier di creativi e artigiani, spazi per eventi, spettacoli e co-working, ma anche l'installazione *Fabbrica dell'Aria*, che riduce l'inquinamento degli ambienti combinando botanica e design, il bistrot Bulli & Balene e una cabina di registrazione a gettoni (da 5 €). L'arte contemporanea è presente con l'opera *Modello Concettuale 429* di Michele De Lucchi, collegata alla mostra "Earth Stations" in corso al Museo Novecento, e con il video *Waiting For The Rain*, distacco della mostra di Tomás Saraceno allestita a palazzo Strozzi. Lo spazio Toast Project Space, ricavato nell'ex casotto della portineria, ospita la mostra "Super Cavalli", mentre il 13 marzo apre la rassegna "La Meraviglia" degli artisti in residenza alla Manifattura. Un importante centro di arte contemporanea è **Murate Art District** (piazza delle Murate, 055/24768.73, www.murateartdistrict.it), aperto nell'ex carcere delle Murate, che fino al 14 marzo ospita la mostra collettiva "Sporcarsi le Mani per Fare un Lavoro Pulito". È uno dei venti luoghi cittadini che dal 20 al 22 marzo ospitano il **Festival delle Scoperte**: conferenze, laboratori e spettacoli con oltre cento ospiti per raccontare il piacere della scoperta nei vari campi del sapere (festivalscoperte.it).



Manifattura Tabacchi

Info

Informazioni e Accoglienza Turistica, piazza San Giovanni 1 (loggia del Bigallo), 055/28.84.96; www.firenzeturismo.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA